



**LICEO ARTISTICO STATALE “CIARDO PELLEGRINO”
LICEO ARTISTICO “V. CIARDO”
LICEO ARTISTICO-ISA “G. PELLEGRINO”
ISA SERALE “G. PELLEGRINO”**

Sede Dirigenza e Uffici di Segreteria
Via Vecchia Copertino, n. 6 73100 – Lecce
Codice meccanografico LESL03000R C.F. 93126450753
tel. 0832.352431 fax 0832.228866
eE-mail lesl03000r@istruzione.it - pec
lesl03000r@pec.istruzione.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Lecce, 3 novembre 2015

SEZIONE 1 - ESITI E PROCESSI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

A) LA SCUOLA E IL TERRITORIO:

1. Contesto

Il Liceo Artistico “Ciardo Pellegrino” è la naturale confluenza in un unico Liceo degli ex Liceo Artistico Ciardo ed ex ISA-Liceo Pellegrino, entrambe istituzioni artistiche di tradizioni storiche cittadine. Ha una popolazione scolastica lievemente al di sotto del parametro medio regionale di 900 alunni, ma tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell’ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell’insegnamento rafforzato da una diffusa pratica di didattica laboratoriale e da numerosissime esperienze di stage ed alternanza scuola-lavoro nell’ambito dell’attività curricolare, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (in entrambe le sedi dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, registro elettronico, laboratori informatici con licenze di software grafici e professionali, aule informatiche di architettura, laboratori linguistici, laboratorio audiovisivo), della dotazione di laboratori di arti figurative (pittura, plastico, scultura) e di design (ceramica, oreficeria e metalli, scultura, arredamento). Inoltre il Liceo è Test center AICA per certificazioni ECDL ed ha come obiettivo l’accreditamento per le certificazioni CAD. Sono attivi tutti i sei indirizzi dell’istruzione artistica con un trend in crescita soprattutto negli indirizzi audiovisivo e multimediale, grafica, scenografia e design. L’attuale istituzione è impegnata nel consolidamento dell’offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell’ambito del proprio bacino di utenza (provincia di Lecce e province limitrofe Brindisi e Taranto), nel potenziamento dell’integrazione con il territorio, già fortemente avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni artistiche pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle arti, Conservatorio, realtà produttive locali e nazionali, nell’approfondimento degli scambi culturali con l’estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea.

2. Popolazione scolastica e offerta formativa

La popolazione scolastica è molto eterogenea, composta da alunni che generalmente non possiedono in ingresso forti competenze nelle discipline di base (italiano, matematica, lingua straniera) ma piuttosto una chiara motivazione per l’arte. Sebbene il percorso del liceo sia indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, non viene trascurata la formazione di base globale dello studente. L’offerta formativa consta di sei indirizzi: Arti figurative (arte pittorica e plastico-scultorea), Architettura e ambiente, Audiovisivo e multimediale, Design (industriale e arte dell’oreficeria e metalli), Grafica, Scenografia. Gli sbocchi formativi e professionali offerti riguardano tutte le Facoltà Universitarie, Accademie di Belle Arti, ISIA Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, Scuole Superiori di Design e Design Industriale; percorsi di Formazione Lavoro, attività imprenditoriali nel settore dell’artigianato artistico. Nel corso serale è attivo l’indirizzo design nelle articolazioni: arte della ceramica e arte dell’arredamento.

3. Rapporti con il territorio e le famiglie

La scuola opera da tempo in sinergia con tutte le componenti territoriali (scuole, Università, Enti locali, Associazioni culturali, Ordini professionali), implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali.

Il livello sociale medio delle famiglie e la distanza spesso notevole della residenza realizza un coinvolgimento limitato nelle attività della scuola, che rappresenta una delle maggiori criticità. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità dei valutazioni, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, del recupero delle carenze formative. Nel corso degli ultimi due anni (a seguito di criticità individuate nell'area della formazione) sono stati attivati interventi costanti e diffusi su metodologie didattiche e gestione della classe, disturbi dell'apprendimento, cooperative learning, avvalendosi di docenti universitari della facoltà di Pedagogia e di Psicologia dell'Università del Salento, con positive ricadute in termini di sensibilizzazione e di corretta informazione riscontrati all'interno dei Consigli di classe in particolare nei processi di rilevazione e di attivazione di prassi didattiche nei confronti di BES. L'ottimizzazione dell'utilizzo del registro elettronico può favorire, tra l'altro, una efficace comunicazione con le famiglie.

B) PRIORITA' - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

1. Priorità e traguardi

(Risultati dell'Autovalutazione di istituto sez. 5 RAV)

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|----------------------|---|--|--|
| | 1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Miglioramento degli esiti delle prove invalsi di Italiano | Allineamento del punteggio alla media nazionale o almeno regionale di Italiano |
| | | Miglioramento degli esiti delle prove invalsi di Matematica | Allineamento del punteggio alla media nazionale o almeno regionale di Matematica |
| | 2. Competenze chiave di cittadinanza | Miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere | Numero certificazioni Lingua Inglese almeno 10% Livello di competenza in lingua inglese in uscita (tutti livello B1; 30% livello B2 o superiore) |
| | 3. Risultati a distanza | Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e di studi universitari | Allineamento con i dati dell'area geografica di appartenenza |

2. Obiettivi di processo

(Risultati dell'Autovalutazione di Istituto sez. 5 RAV)

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|------------------|---|---|
| | Curricolo, progettazione e valutazione | Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving) |
| | | Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea ' Imparare ad imparare' |
| | | Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche |
| | Ambiente di apprendimento | Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education) |
| | | Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza |
| | Continuità e orientamento | Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità' verticale fra i due ordini di scuole |
| | | Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sè (orientatore) per favorire scelte consapevoli |
| | | Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa) |
| | | Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite posta elettronica, R.E., sms |
| | | Migliorare la funzionalità del sito web |

3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

| Area di processo | Obiettivi di processo | Priorità | | |
|---|---|----------|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 |
| Curricolo, progettazione e valutazione | 1 Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving) | X | | |
| | 2 Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea ' Imparare ad imparare' | X | X | |
| | 3 Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche | | X | |
| Ambiente di apprendimento | 1 Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education) | X | X | |
| | 2 Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza | X | X | X |
| Continuità e orientamento | 1 Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità verticale fra i due ordini di scuole | | | X |
| | 2 Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sè (orientatore) per favorire scelte consapevoli | | | X |
| | 3 Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa) | | | X |
| | 4 Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza | | | X |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | 1 Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite posta elettronica, R.E., sms | X | X | X |
| | 2 Migliorare la funzionalità del sito web | X | X | X |

4. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (v. tabella) la scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

| | Obiettivi di processo | Impatto (da 1 a 5) | Fattibilità (da 1 a 5) | Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento) |
|----------|---|-------------------------------|-----------------------------------|--|
| 1 | Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving) | 4 | 4 | 16 |
| 2 | Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea ' Imparare ad imparare' | 5 | 5 | 25 |
| 3 | Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche | 4 | 3 | 12 |
| 4 | Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education) | 4 | 3 | 12 |

| | | | | |
|----|---|---|---|----|
| | | | | |
| 5 | Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza | 5 | 5 | 25 |
| 6 | Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sé (orientatore) per favorire scelte consapevoli | 4 | 3 | 8 |
| 7 | Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità verticale fra i due ordini di scuole | 4 | 2 | 8 |
| 8 | Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa) | 5 | 5 | 25 |
| 9 | Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza | 4 | 3 | 12 |
| 10 | Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite posta elettronica, R.E., sms | 4 | 3 | 12 |
| 11 | Migliorare la funzionalità del sito web | 4 | 4 | 16 |

5. Ridefinizione degli obiettivi di processo

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|--|--|
| 1 | Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving) | Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale | Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente | Raccolta e tabulazione esiti Analisi dati per classe/ scuola mediante diagrammi |
| 2 | Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza | Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale | Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente | Raccolta e tabulazione esiti Analisi dati per classe/ scuola mediante diagrammi |

| | | | | |
|----------|--|--|--|--|
| 3 | Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea 'Imparare ad imparare' | Curricoli per competenze (Programmazione dipartimentale e individuale) | Risultati di apprendimento | Medie finali (rispetto anni precedenti (per materie) Analisi dei dati |
| 4 | Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche | -Certificazioni Livello A2 -Certificazioni Livello B1/B2 | Numero di stage attivati Numero di studenti coinvolti Numero di certificazioni linguistiche | Raccolta dei dati |
| 5 | Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli | Favorire il benessere dello studente a scuola e le scelte consapevoli | Numero di richieste di trasferimenti/ cambio di indirizzo Episodi di disagio | Raccolta dei dati Rilevazione di situazioni di disagio |
| 6 | Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio | Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro | Numero di diplomati ammessi a facoltà a numero chiuso (rispetto ai partecipanti alle selezioni) Numero di diplomati che hanno trovato occupazione Numero di diplomati che sono iscritti a corsi di laurea liberi o accademie Numero di diplomati 'neet' | Rilevazione dei dati mediante contatti con i diplomati ultimo anno |

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

1. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Per ogni azione prevista verranno valutati gli effetti positivi ed eventuali effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine.

2. Rapporto tra gli effetti delle azioni e il quadro di riferimento innovativo

Le azioni che si intendono attivare rappresentano anche un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola. Esse si collegano anche con quanto previsto dalla Legge 107/15, cosiddetta "Buona Scuola", in particolare con art.1 comma 7 lett. a), j), l), m):

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Connessioni con quadro di riferimento normativo |
| Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche | Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL |
| Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica |
| Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza | Apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario |
| Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio | Incremento dell'alternanza scuola- lavoro |

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella di pianificazione, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare-che cosa-entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Periodo di riferimento: A.S. 2015/2016

1. Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

In tabella sono indicati gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

| Risorse umane interne alla scuola | Tipologia di attività | Numero di ore aggiuntive previste | Spesa prevista | Fonte finanziaria |
|-----------------------------------|---|---------------------------------------|----------------|------------------------|
| Dirigente scolastico | Direzione e Coordinamento del Piano | / | / | / |
| Docenti | Docenza e tutoraggio | 100 (tutoraggio) | € 2.322,35 | FIS |
| Personale ATA | Gestione Amministrativa Apertura locali per le attività | / | / | / |
| | | 128 (Coll. Scol.) 30 (Coll. Scol.) | € 2.620,83 | FIS (Carta docente) |
| Altre figure | / | / | / | / |

2. Risorse umane esterne e risorse strumentali (eventuali)

In tabella sono indicate le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

| Tipologia di risorsa | Spesa prevista | Fonte finanziaria |
|---|---|--|
| Formatore Did. 38 ore | € 2.083,60 | Spese Formazione |
| Esperti Madrelingua 100 ore | € 6.000,00 | Av. non vinc./ Contrib. fam. |
| Esperto madrelingua 30 ore | € 2.100,00-2.400,00 | 50 ore ev. finanz. Progetti Miglioramento USR puglia Carta docente |
| Psicologo/Orientatore 80 ore | € 4.000,00 | Av. non vinc. |
| Consulente per il miglioramento | Non previsto (la scuola si avvale di precedente esperienza maturata nel progetto Vales) | ----- |
| Attrezzature Attrezzature didattiche | / | Aule didattiche Laboratori inform./ling. |
| Servizi Event. trasporti fra sedi | | Av. non vinc./ Contrib. fam. |
| Altro Fotocopie, cancelleria | | Av. non vinc. |

Tabella di pianificazione 1

| Priorità 1 Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: a. Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio (Italiano e matematica) b. Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero,potenziamento,eccellenza | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------------------------|---|-------------------------|---|---|---|---|---|---|------------------------------------|---|--|--|
| Responsabile: prof.ssa Bruno | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempificazione attività | | | | | | | Adegua menti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il termine previsto | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione | Indicatori |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | | | | |
| Sportelli didattici con esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi (rientri pomeridiani curriculari) | Tutti i docenti di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento | maggio 2016 | Allineamento delle prove standardizzate e alla media regionale / nazionale | X | X | X | X | X | X | X | | | | a. Esiti simulazioni prove Invalsi b. Esiti prove standardizzate nazionali (Invalsi) |
| Sportelli didattici con interventi individualizzati o per gruppi rivolti ad alunni con profitto it. e mat. insufficiente o per eccellenza (rientri pomeridiani curriculari) | Tutti i docenti di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento | maggio 2016 | Miglioramento degli esiti scolastici | X | X | X | X | X | X | X | | | | a. Esiti classificazioni (Bimestre/Quadrimestre) b. Esiti prove comuni di apprendimento |

Costo zero.

Tabella di pianificazione 2

| Priorità 1 Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea 'Imparare ad imparare' | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---------------------------------------|---------------------------------|--|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|-----------------------------------|---|--|---|
| Responsabile: prof.ssa Corbo | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempificazione attività | | | | | | | | Adeguamenti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il termine previsto | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione | Indicatori |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | G | | | | |
| Formazione docenti su Didattica per competenze e UdA (38 ore) | Esperto formatore | maggio 2016 | Curricoli per competenze (Programmazione dipartimentale e individuale) | | X | X | X | X | X | X | | | | | a. Partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro b. Realizzazione di U.d.A. c. Percezione del confronto e dello scambio tra i docenti c. Risultati di apprendimento (medie finali per materie confrontate rispetto anni precedenti) |
| Implementazione nella didattica curricolare di metodologie di problem solving e comprensione del testo (didattica curricolare) | Tutti i docenti | maggio 2016 | Miglioramento dei risultati di apprendimento | X | X | X | X | X | X | X | | | | a. Esiti classificazioni (Bimestre/Quadrimestre) b. Esiti prove comuni di apprendimento | |

Costi: Esperto 38 ore; Personale ATA (CS) 28 ore

Tabella di pianificazione 3

| Priorità2 Competenze chiave-Miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|---|-------------------------|---|---|---|---|---|---|----------------------------------|---|--|--|
| Responsabile: prof.ssa Leone (<i>oppure</i> organico potenziamento) | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempificazione attività | | | | | | | Adeguaenti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il termine previsto | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione | Indicatori |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | | | | |
| Sportelli didattici per potenziamento e recupero (rientri pomeridiani curriculari) | Tutti i docenti di lingua inglese (flessibilità oraria) n. 1 docente di lingua inglese dell'organico di potenziamento | maggio 2016 | Miglioramento degli esiti scolastici | X | X | X | X | X | X | X | | | | a. Numero studenti coinvolti/ partecipanti b. Media finale voti inglese (confronto anni precedenti) |
| Corso per la certificazione livello A2 (studenti biennio (50 ore)) | n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno | maggio 2016 | Certificazioni Livello A2 | | | X | X | X | X | X | | | | a. Numero certificazioni conseguite |
| Corso per la certificazione livello B1/B2 (studenti triennio) (50 ore) | n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno | maggio 2016 | Certificazioni Livello B1/B2 | | | X | X | X | X | X | | | | a. Numero certificazioni conseguite |
| Formazione linguistica docenti (30 ore) | n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno | maggio 2016 | Certificazioni Livello B1 | | | X | X | X | X | X | | | | a. Numero certificazioni conseguite |

Costi: esperti: 50 + 50 + 30 ore; Personale ATA 50 +50 + 30 ore; Docenti tutoraggio 50 + 50

Tabella di pianificazione 4

| Priorità 3 Risultati a distanza-Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e di studi universitari Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------------------------|--|-------------------------|---|---|---|---|---|---|-----------------------------------|---|--|------------|---|
| Responsabile: prof.ssa Magurano | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempificazione attività | | | | | | | Adeguamenti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il termine previsto | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione | Indicatori | |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | | | | | G |
| Sportello ascolto/ orientamento (sportello settimanale tot. 80 ore) | Psicologo/ Orientatore | maggio 2016 | Favorire il benessere dello studente a scuola e le scelte consapevoli | | | X | X | X | X | X | | | | | a. Numero di interventi attivati |
| Sportelli didattici di orientamento nelle classi seconde (rientri pomeridiani curricolari) | I docenti delle materie di indirizzo (flessibilità oraria) | febbraio 2016 | Favorire la scelta consapevole dell'indirizzo di studi | X | X | X | X | | | | | | | | a. Numero di frequentanti gli sportelli b. Numero di richieste di trasferimenti/cambio di indirizzo (da verificare nel prossimo anno scolastico) |

Costi: Psicologo 80 ore (2 sportelli settimanali di 2 ore ciascuno per 5 mesi)

Tabella di pianificazione 5

| Priorità 3 Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e di studi universitari Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---------------------------------|---|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|---|--|------------|
| Responsabile: prof.ssa Giannandrea (<i>oppure</i> organico potenziamento) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Termine previsto di conclusione | Risultati attesi per ciascuna azione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | Adegua- menti effettuati in itinere | Azione realizzata entro il termine previsto | Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione | Indicatori |
| | | | | N | D | G | F | M | A | M | G | L | | | | | |
| Alternanza scuola / lavoro (di ordinamento e/o nelle classi quarte e quinte) | Scuola e Aziende / Enti di formazione/ Ordini professionali/Università | luglio 2016 | Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | a. Numero accordi/ protocolli realizzati classi terze (ordinamentale) ev. classi quarte e quinte b. Numero stage realizzati c. Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato | |
| Interventi su imprenditorialità (moduli didattici nel triennio) | docenti formatori Centro impiego presso Liceo opp. n. 1 docente dell'organico di potenziamento opp. esperti esterni aziende in convenzione alternanza scuola lavoro | luglio 2016 | Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | a. Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato | |

Costi: Alternanza scuola lavoro cl. terze finanziamento statale; altre classi non quantificabile al momento.

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, del Piano, al fine di programmare eventuali interventi di modifica/adattamenti *in itinere*.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

1. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

PRIORITA' 1

| Traguardo | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Considerazioni critiche | Proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

PRIORITA' 2

| Traguardo | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Considerazioni critiche | Proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

PRIORITA' 3

| Traguardo | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Considerazioni critiche | Proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

2. Condivisione del Piano all'interno della scuola

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola | | | |
|---|--|---|---|
| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti | Considerazioni nate dalla condivisione |
| Impostazione ed elaborazione del Piano | DS e F.S. Sviluppo professionale delle risorse e innovazione | Modello pubblicato sul sito del SNV Modello Indire | Difficoltà nel ricondurre la tempistica della direttiva del 18/09/2014 alle nuove normative |
| Presentazione delle linee del Piano al Collegio e al Consiglio d'Istituto | DS Collegio Consiglio | Linee generali PdM | Condivisione delle linee di miglioramento |
| Condivisione del Piano | Unità di Autovalutazione | Elaborazione PdM | Criticità delle risorse economiche per la realizzazione di alcune attività |
| Monitoraggio del piano | DS, F.S. e staff | Rilevazioni | |
| Valutazione degli esiti | Collegio Consiglio | Indicatori di valutazione | |

3. Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

| Azioni di diffusione dei risultati | | |
|---|------------------------------|------------------------|
| Metodi/ Strumenti | Destinatari delle azioni | Tempi |
| Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale | Genitori, alunni, territorio | Novembre-dicembre 2015 |
| Pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale | Genitori, alunni, territorio | Giugno 2016 |
| Comunicazione del PdM e degli esiti attraverso il Giornale d'istituto Opening | Genitori, alunni, territorio | Giugno 2016 |

4. Composizione del Nucleo interno di Valutazione

Si riporta la composizione del gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM.

| NOME | RUOLO |
|----------------------------------|--|
| Prof.ssa Tiziana Paola Rucco | Dirigente Scolastico |
| D.ssa Vincenza Gatto | Direttore S.G.A. |
| Prof.ssa M. Paola Romano | Collaboratrice DS |
| Prof. ssa M.Rita Capodacqua | Collaboratrice DS |
| Prof.ssa M. Leonilde Giannandrea | FS Area 1 Offerta formativa e qualità |
| Prof.ssa Simona Magurano | FS Area 2 Interventi e servizi per gli studenti |
| Prof.ssa Maria Antonietta Corbo | FS Area 3 Sviluppo professionale delle risorse e innovazione |
| Prof. Vincenzo Patocchio | FS Area 4 Rapporto con il territorio e le istituzioni |
| Prof.ssa Maria Agostinacchio | FS Area 4 Rapporto con il territorio e le istituzioni |
| Prof. Vito Cofano | Docente di materie artistiche |
| Prof.ssa Elisa De Nanni | Docente di lingua inglese |
| Prof.ssa Bruno Loredana | Docente di materie letterarie |
| Sig.ra Palmira Lorenzo | Assistente Amministrativa |
| Sig.ra Scalzo Maria Pia | Genitore alunno Dell'Onze S.P. (2G) |
| Sig.ra Caravaggio Claudia | Genitore alunni Rizzo Rachele (3) e Federico (4BAF) |
| Silvia Greco | Alunna 5C AF |
| Francesco D'Elia | Alunno 4I AA |

5. Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

Da parte di:

Indire (piattaforma)

Università (specificare quale)

Enti di Ricerca (specificare quale)

Associazioni culturali e professionali (specificare quale)

Altro (specificare)

6. Valutazione complessiva del piano di miglioramento

| | SI | NO |
|---|----|----|
| Lo stato di avanzamento delle attività ha rispettato la tempistica prevista? | | |
| Le risorse finanziarie messe a disposizione sono state sufficienti o utilizzate come previsto? | | |
| Sono emerse criticità? | | |
| E' emerso gradimento da parte dei destinatari delle azioni? | | |
| Sono stati raggiunti i risultati attesi? | | |
| Il Dirigente ha monitorato l'andamento del PdM? | | |